



Il convegno a Borgo Tufi è promosso dal Comune insieme a Unimol e Aria

I piccoli comuni e la green community, se ne parla domani a Castel del Giudice

CASTEL DEL GIUDICE. È in programma per domani, a partire dalle ore 9.00 nella sala riunioni di Borgo Tufi, il confronto tra università ed istituzioni sulla Strategia nazionale delle aree interne e i servizi ecosistemici. Una visione della strategia delle aree interne come motore di crescita dell'entroterra appenninico ed il valore dei benefici della natura come fattori di sviluppo economico, sono questi i temi che saranno affrontati nell'incontro dal titolo "Strategia nazionale delle aree interne e servizi ecosistemici".

Organizzatori dell'evento sono il Comune di Castel del Giudice con l'Università del Molise e il Centro di ricerca Aria (Aree Interne Appennini), in collaborazione con la Regione Molise, per riflettere sul ruolo che i piccoli comuni possono avere nella green community e dare spunti per mettere in campo azioni che possano valorizzare le politiche verdi come fonte di economia.

«I servizi ecosistemici sono i benefici che la natura può dare all'econo-

mia del territorio, al fine di migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono nelle aree interne e frenare lo spopolamento. Scientificamente sappiamo come valutarli. Ora l'obiettivo è di rendere consapevoli gli amministratori locali di tali valori, perché sono loro a scrivere la strategia delle aree interne», spiega Davide Marino, docente di Contabilità ambientale e servizi ecosistemici del Centro di ricerca Aria. Lanciata nel 2013 dall'ex ministro Fabrizio Barca, la Strategia delle aree interne punta su quelle zone dell'Italia che, in virtù della stessa Strategia, hanno dato vita a progetti di aggregazione territoriale per lo sviluppo economico, a partire dai servizi essenziali, con obiettivi condivisi.

Quattro le aree individuate in Molise, di cui due considerate aree pilota, quella del Matese e quella del Fortore che già hanno scritto il proprio programma. Per l'alto Molise si parla del progetto denominato Alto Medio Sannio, la cui strategia è ancora in fase di definizione. Con il convegno di Castel del Giudice, i protagonisti delle diverse aree saranno messi a confronto, al fine di ottenere risultati costruttivi.

«La strategia per le aree interne può dare un grande input alla programmazione dello sviluppo del territorio. E grazie alla ricchezza dei servizi ecosistemici che abbiamo, beni naturali come l'acqua, l'aria, il pac-

saggio, le foreste, a cui il governo deve dare un valore secondo le recenti normative, possiamo ottenere benefici. Si tratta di beni che alimentano spesso processi vitali delle città, ma che nascono dalle montagne», spiega Lino Gentile, sindaco di Castel del Giudice. Il convegno assumerà un taglio pratico, nell'intento di proporre un momento di riflessione tra il mondo dell'università, delle istituzioni, degli abitanti del territorio, sui percorsi attivabili attraverso le nuove leggi utili per la rinascita delle aree interne. Tra queste, la Snai, i Pagamenti per i Servizi Eco-

sistemici e Ambientali (PSEA), la legge sui Piccoli Comuni, la legge sulla Green Economy e la normativa sulla Green Community. Tra i partecipanti, il presidente della Regione Molise Paolo Frattura, l'assessore regionale all'agricoltura Vittorino Facciolla e il rettore dell'Unimol Gianmaria Palmieri. Sarà presente anche il parlamentare Enrico Borghi, delegato alle aree interne per la Presidenza del Consiglio dei ministri, il quale farà sintesi sulle politiche del governo sullo sviluppo delle zone interne d'Italia e sul valore economico della natura.